

## **Schindler: crescita solida, profitti come previsto... quindi si licenzia!**

Risposta del 9 dicembre 2019 all'interpellanza presentata il 19 novembre 2019 da Arigoni Zürcher Simona e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti

ARIGONI ZÜRCHER S. - Il tema è simile al precedente e anche molto triste. Vi leggo una cosa: *«Ho letto il vostro articolo pubblicato dai media il 29 novembre. Io sono una di quelle vittime, dopo dieci anni di duro lavoro per quest'azienda, a cui terminerà il contratto di lavoro a fine marzo. Io e i miei colleghi siamo allibiti davanti a questa scelta, visti tutti gli articoli sui giornali che escono settimanalmente sui fatturati di Schindler. Spero che voi possiate fare qualcosa, anche se per me ormai è tardi. Grazie»*. È una lettera che abbiamo ricevuto come MPS-POP-Indipendenti da un ormai ex dipendente della Schindler. Il nome e il cognome sono tra l'altro molto ticinesi. Ci rende partecipe di cosa ne pensano i licenziati, di come vivono la loro precarietà, la loro angoscia, di come si aggrappano alla speranza e di come lo facciano con grande, seppure rassegnata, dignità. Una dignità e un onore che alla loro azienda evidentemente manca. Subiranno tutto ciò tenendo sotto controllo le azioni in borsa di chi si permette di togliere loro il diritto di lavorare. Sarebbe un bel gesto da parte del Governo permettere a tutti noi di prendere visione di quanti saranno i benefici di cui potrà avvalersi la Schindler grazie al progetto "Riforma fiscale e finanziamento dell'AVS (RFFA)" e alla riforma fiscale cantonale approvata di recente, qualora dovesse entrare in vigore. Ci rendiamo conto di come la politica fiscale voluta dal Governo premi un'azienda che, non contenta, ha deciso di concedersi un ulteriore premio sulle spalle di chi l'ha servita con il proprio duro lavoro per decenni. Un premio di cui non aveva nessun urgente bisogno, se non per mantenere alti i tassi di redditività, per evitare che gli azionisti non ricevessero una remunerazione adeguata: aumento nel 2019 del 5.2% degli ordini, pari a 2'968 milioni di franchi, che consolidano la posizione sul mercato, un profitto netto cumulato a settembre 2019 pari a 657 milioni di franchi e un valore in borsa più che raddoppiato negli ultimi cinque anni.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Le domande di quest'interpellanza riguardanti il gruppo Schindler ricalcano quelle poste dall'interpellanza precedente riguardante la Mikron. Richiamo quindi le risposte date poco fa. Anche in questo caso premetto che laddove un deputato chiede informazioni relative a un caso determinato, il Consiglio di Stato deve tener conto delle esigenze di riservatezza a tutela di legittimi interessi privati e delle prescrizioni in materia di segreto d'ufficio.

1. *Intende il Governo, attraverso i suoi organismi, intervenire in una vicenda nella quale appare evidente che la Schindler antepone chiaramente i propri obiettivi di redditività alla sua tanto declamata "funzione sociale" quale imprenditore?*

Per quanto riguarda la responsabilità sociale delle imprese si ricorda che si tratta di un tema importante per il Consiglio di Stato e di particolare attualità in un contesto caratterizzato da rapidi cambiamenti e trasformazioni che hanno un impatto sull'intera società. Partendo dalle Linee direttive 2020-2023, che a breve presenteremo, s'intendono sviluppare nuove azioni con l'obiettivo di favorire una crescita economica equilibrata e sostenibile a beneficio di tutto il Cantone e dei suoi cittadini.

2. *Non pensa il Governo che sarebbe utile, in nome della trasparenza sempre declamata e della possibilità di verificare gli obiettivi annunciati della riforma fiscale, rendere noto quale è il contributo fiscale della Mikron e quali saranno i vantaggi presumibili per questa azienda dalla riforma fiscale qualora essa dovesse entrare in vigore?*

Il Governo è soggetto al segreto fiscale sancito all'art. 110 LIFD e all'art. 183 LT, secondo cui non è permessa la divulgazione di nessun tipo di informazione riguardante specifici contribuenti o fattispecie potenzialmente a loro ascrivibili.

ARIGONI ZÜRCHER S. - Copia la sua e copia la mia, effettivamente. Resta l'amarezza e la gran disperazione di queste persone, a cui passerò la vostra risposta; vedremo come procedere.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - In aggiunta, è evidente che situazioni come quella che lei ha descritto non fanno piacere: peraltro anche noi riceviamo segnalazioni di persone che magari perdono il posto di lavoro o si trovano in difficoltà e al riguardo non siamo insensibili. D'altra parte sarebbe poco corretto dare loro l'aspettativa che lo Stato possa risolvere tutti questi problemi. Ci sono situazioni che sono tristi dal profilo sociale, che vanno seguite, nel senso che lo Stato può accompagnare queste persone, laddove possibile, nella ricerca di un nuovo impiego, però non possiamo creare illusioni laddove ciò non è possibile.

*Insoddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.*